



MCH-Contenuto medio emoglobina

MCH (Mean Corpuscular Haemoglobin = quantità di emoglobina presente in ciascun globulo rosso) costituisce il contenuto medio di emoglobina per ciascun globulo rosso (si ottiene dividendo l'emoglobina (HGB) espressa in g/dl per il numero dei globuli rossi (RBC) nello stesso volume.

Valori di riferimento: 27-31 pg.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli ritenuti normali possono ritrovarsi nelle anemie macrocitarie (carenza di Vit B12, carenza di Acido folico)

Valori inferiori a quelli ritenuti normali possono ritrovarsi nelle anemie ipocromiche tipicamente nei donatori da carenza di ferro.

MCHC-Concentrazione media emoglobina

MCHC (Mean Corpuscular Haemoglobin Concentration = concentrazione media di emoglobina in ciascun globulo) costituisce la concentrazione corpuscolare media di emoglobina è il rapporto fra la quantità di emoglobina in g/dl e il volume dei globuli rossi espressi nell'ematocrito (HCT). Indica se i globuli rossi a seconda della loro grandezza contengono poca o molta emoglobina.

Valori di riferimento: 33-37 gr/dl.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli ritenuti normali possono ritrovarsi nelle anemie emolitiche poco frequenti nei donatori.

Valori inferiori a quelli ritenuti normali possono ritrovarsi nelle anemie *carenziali*, cioè quando vengono a mancare sia il ferro che la Vit.B12 e l'acido folico. In quel caso si ha un *grande globulo rosso* ma *scarsa MCHC*, cioè diminuzione della concentrazione di emoglobina nel globulo.

La diagnosi di Anemia nelle sue diverse forme è sicuramente complessa e va fatta da uno specialista valutando l'insieme delle analisi fin qui riportate. Oltre alle analisi vanno presi in considerazione i sintomi che spesso sono subdoli e poco chiari.

Nella forma di anemia più diffusa tra i donatori (anemia da carenza di ferro) i sintomi più comuni sono: astenia, cioè stanchezza e facile affaticabilità; Irritabilità, insonnia, difficoltà a concentrarsi; cefalea, vertigini (soprattutto nel passaggio dalla posizione distesa a quella eretta); bruciori alla lingua per atrofia (degenerazione) del suo rivestimento mucoso; fissurazioni o ragadi (piccoli o grandi tagli) agli angoli della bocca; secchezza e fragilità di capelli e unghie che, nei suoi gradi estremi, configura il quadro della *coilonichia* (concavità della superficie dell'unghia e fissurazioni della stessa).

